

differenziati!

Henkel

A Brand like a friend

è un progetto a Impatto Zero®



20 CONSIGLI

MUOVERSI

1. Andare a fare la spesa nelle ore di minor traffico

Fare la spesa a piedi, in bicicletta o usando i mezzi pubblici; ogni anno nelle grandi città si passano fino a 480 ore nel traffico, e 45 ore per cercare parcheggio: emissioni di Pm10 e CO2 inutili ed evitabili se si scelgono le ore meno trafficate per i propri spostamenti. Il semplice spostamento in auto per fare la spesa può causare emissioni fino a 500 kg di CO2 annui per famiglia.

2. Fare più cose insieme aiuta l'ambiente

Preparando con cura gli spostamenti e raggruppando diverse commissioni si può risparmiare carburante, tempo e denaro: organizzandosi in modo da andare a fare la spesa sulla strada da o per il lavoro una famiglia può risparmiare fino a 2.000 Km all'anno, corrispondenti in media a 100 ore, ed evitare emissioni per 300 kg di CO2.

3. Chi fa "car-pooling" risparmia e aiuta l'ambiente!

Condividere un viaggio verso la stessa destinazione serve a ridurre le emissioni pro-capite e l'uso del mezzo. Un veicolo emette da 120 grammi a 400 grammi di CO2 per chilometro: se al posto di più macchine con un solo passeggero se ne usa una con più passeggeri si risparmiano soldi e CO2. Questo sistema si chiama "car-pooling"!

4. Ti preoccupano i pesi? Usa il trolley

I carrellini a ruote che si usavano una volta sono tornati di moda, e oggi stanno diventando un oggetto di culto per la "ecospesa". Questo permette di non utilizzare più i sacchetti di plastica: ogni anno in Italia se ne distribuiscono 300 mila tonnellate, e un sacchetto di plastica tradizionale ci mette 400 anni a biodegradarsi.

5. La spesa nella borsa che non pesa

La borsa di cotone (soprattutto se bio) è la più resistente, duratura e amica dell'ambiente e la più adatta a sostituire gli inquinanti sacchetti di plastica che dal 2010 saranno vietati.

6. Al bancomat senza stampare lo scontrino

Se ogni italiano dicesse "no" alla richiesta di scontrino per le operazioni al bancomat si potrebbe risparmiare una striscia di carta lunga 10.000 km ogni anno.

7. Usare i servizi di consegna a domicilio

Si ottimizza il consumo di energia dei trasporti se in un solo viaggio si consegnano le spese di più famiglie. In più i trasportatori organizzano i giri di consegna in modo da ridurre tempi e consumi, stabilendo al computer percorsi e tempistiche omogenee e razionali.

ACQUISTARE

8. Comprare al banco, scegliere a peso

Comprare frutta e verdura sfusa permette di evitare l'acquisto delle confezioni prepesate e preimballate in vassoi di polistirolo e pellicole di plastica (che spesso contengono PVC). Sono difficili da smaltire poiché la pellicola non si ricicla e il vassietto, comunque derivato dal petrolio, va lavato.

9. Alimenti "vicini"

Scegliere frutta e verdura di stagione, che non necessitano di ulteriore energia per essere prodotte in serra, aiuta a rispettare l'ambiente. È bene controllare la provenienza: i cibi che provengono da altri Paesi arrivano spesso in aereo e sono quindi responsabili di alte emissioni di CO2. Meglio prendere in considerazione l'agricoltura biologica. Le aziende agricole bio emettono la metà dei gas serra rispetto alle altre e fanno da "serbatoi" di CO2. Ogni ettaro bio assorbe 1,5 kg di tonnellate di CO2 all'anno: per l'attuale superficie italiana fanno 1.650 mila tonnellate di CO2 all'anno assorbite.

10. Confezioni famiglia: stesso prodotto, meno imballaggio

Meglio evitare i prodotti monodose, o quelli con troppo imballaggio rispetto alla quantità di prodotto, preferendo le confezioni famiglia. L'Italia è il paese europeo che produce più imballaggi, flaconi, scatole: 12 milioni di tonnellate all'anno, circa 600 kg a famiglia. Riduciamole.

11. Un consiglio per il giardino o il terrazzo

Acquistare, se possibile, piante e fiori che richiedano di essere innaffiati poco: si risparmiano più di 2.000 litri d'acqua all'anno. Per il giardino, preferire gli irrigatori più efficienti e non usare torba, che contrariamente a quanto si pensa non migliora le qualità del terreno. L'ecosistema delle torbiera è delicato e importante per la salute del pianeta: 1 ettaro di torbiera assorbe 2 tonnellate di CO2 all'anno.

12. Un consiglio per gli acquisti tecnologici

Preferire le pile ricaricabili, per i piccoli elettrodomestici. Durano da 500 a 1000 cicli e non inquinano come le usa e getta che, per esser prodotte, consumano 200 volte l'energia che contengono. L'80% di queste finisce nella spazzatura normale contaminandola e comunque non sono riciclabili in alcun modo.

UTILIZZARE

13. Tutto in lavastoviglie

Una buona lavastoviglie, usata in maniera intelligente, secondo gli studi dell'Università di Bonn, utilizza mediamente 7 volte meno acqua (103 l / 15 l.) e molta meno energia (2,5 kWh / 1,5 kWh) del lavaggio a mano. Gli elettrodomestici più efficienti sono quelli di classe A+ o A++: richiedono meno energia e meno detergente.

Meglio usare la lavastoviglie a pieno carico, scegliendo il programma "economico".



14. Usare al meglio la lavatrice

Cercare di utilizzare sempre la lavatrice a pieno carico: si risparmia energia. È bene inoltre abbassare la manopola della temperatura: oggi la tecnologia dei prodotti per bucato e delle lavatrici consentono lavaggi a temperature più basse del passato.

Ad esempio, se i 22 milioni di famiglie italiane impostassero la lavatrice a 30° anziché sopra i 60°, si risparmierebbero 1,5 miliardi di Kwh, ovvero l'energia necessaria a illuminare 44 mila piazze italiane per un anno intero.

15. Utilizzare i detersivi con la testa

È bene sempre rispettare le dosi di detersivo consigliate dalla casa produttrice e non eccedere. Contrariamente a quello che si pensa, infatti, non è l'abbondanza di detersivo a pulire, ma la qualità del detergente (un detergente di qualità aggredisce meglio le macchie). La quantità indicata di un detergente di qualità tiene conto del peso del bucato, della durezza dell'acqua, del tipo di sporco, ed è pensata per agire già a basse temperature (30-40°) e con dosi minime.

16. L'acqua, un bene prezioso

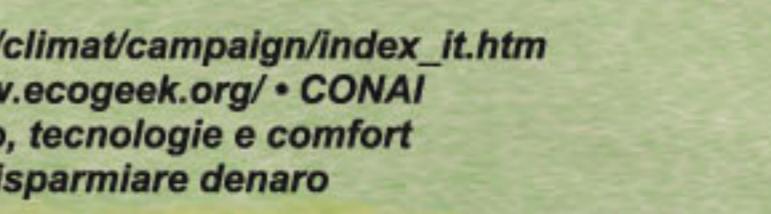
L'igiene personale è importante: anche in questo caso possiamo dare una mano all'ambiente. Ad esempio, ricordiamo di chiudere i rubinetti mentre ci si lava i denti o mentre ci si insaponi: in 2 minuti, infatti, si rischia di sprecare almeno 20 litri d'acqua. È bene inoltre accertarsi che non ci siano perdite: un rubinetto che perde una goccia ogni 2 secondi spreca 6.000 litri di acqua all'anno.

SMALTIRE

17. Contare fino a dieci (prima di buttare)

Il bidone della spazzatura deve essere l'ultima delle soluzioni e la meno auspicabile.

Prima di buttare un oggetto, pensa se si può riciclare, recuperare, riparare, rivendere online, scambiare, se può diventare un giocattolo...



18. Meno usa e getta

Facciamoci caso: per tutti gli oggetti usa e getta della nostra vita c'è sempre un corrispondente, magari un po' più costoso, che però è più solido, duraturo, ricaricabile.

I più comuni sono rasoi, pile, penne, accendini, fazzoletti, tovaglioli, spazzolini da denti.

Spesso è bene ricominciare ad usarli.

19. Prodotti di qualità

Scegliendo prodotti di buona qualità spesso si fa bene all'ambiente. Se durano di più, si tende a usarli di più e con più cura, si tende a buttarli e a rimpiazzarli dopo. Una massima del buon eco-design è "la forma segue la funzione": se un oggetto, pur essendo bellissimo e durevole, ha una forma che rende difficile e faticoso usarlo, è da considerare anti-ecologico: sarà abbandonato molto prima della sua fine naturale.

20. Fare la raccolta differenziata

Riciclando una sola lattina si risparmia l'energia necessaria a tenere acceso un televisore da 14 pollici per 3 ore. Il riciclo dell'alluminio, negli ultimi 5 anni, ha permesso di risparmiare emissioni di CO2 pari alle emissioni di gas serra di una centrale termoelettrica di piccole dimensioni.

Nella fase di riciclo del vetro, da 100 kg. di frammenti si ottengono 100 kg. di prodotto; per 100 kg. di vetro nuovo invece servono ben 120 kg. di materie prime vergini.

Nel 2007, grazie alla raccolta differenziata di due milioni 800 mila tonnellate di carta si è evitata la costruzione di 22 discariche. Differenziare è facile, possono farlo anche i bambini: per loro può diventare un gioco divertente e crescendo diventeranno adulti responsabili.

Il progetto Henkel Differenziati è un progetto a Impatto Zero®. Grazie alla collaborazione con LifeGate Impatto Zero® sono state compensate le emissioni di anidride carbonica necessarie alla sua realizzazione. Per compensare i 15.300 kg di CO2 (anidride carbonica) prodotti, sono stati creati 9.900 mq di nuove foreste in Costa Rica. Rispondendo al questionario Henkel Differenziati! hai creato 10 mq di nuove foreste. GRAZIE!

Se non hai vinto la bellissima borsa Henkel Marimekko® per la spesa sostenibile puoi acquistarla sul sito www.impattozero.it. Il ricavato della vendita andrà a finanziare il progetto Impatto Zero® per la creazione di nuove foreste

Fonti : <http://www.lifegate.it/ambiente> • [\[campaagna europea\]](http://ec.europa.eu/environment/climate/campaign/index_it.htm) [\[campaagna europea\]](http://ec.europa.eu/environment/climate/campaign/index_it.htm) • [\[Al Gore\]](http://www.climatecrisis.net/) [\[Al Gore\]](http://www.climatecrisis.net/) [\[Treehugger\]](http://www.treehugger.com/) [\[E. Rogers, Th. Kostigen, Green Book\]](http://www.ecogeek.org/) [\[CONAI\]](http://www.conai.it/) [\[ENEA\]](http://www.enea.it/) [\[A. Schlumberger, 50 piccole cose da fare per salvare il mondo e risparmiare denaro\]](http://www.schlumberger.com/)